

# La notte dei controlli uno su dieci alla guida positivo a droga o alcol

di CARMINE R. GUARINO

Con il "pattuglione" nelle ore di Halloween: fermati in Garibaldi più di 260 guidatori. Ritirate 27 patenti, il record è un tasso di 1,78

Il ragazzo, giacca borchiata, pantalone nero e sciarpa rossa, ostenta sicurezza. Ha ancora il casco in testa e giura: «Guidava lei», mentre indica la fidanzata, una ragazza danese. Dice una bugia. E l'alcol test lo inchioda: un grammo per litro il risultato dell'etilometro. Il doppio del limite. «Cosa succede adesso?», chiede mentre è appoggiato al suo Liberty 125 blu. «Tra cinque minuti facciamo la seconda prova e vediamo», la gentile spiegazione del carabiniere che lo sta controllando. «Intanto cosa posso fare? Posso bere? Posso correre? Ma cosa rischio?», non si arrende il ragazzo. Che, convinto di aver superato il limite «solo per uno 0,20», inizia a saltellare sul posto, a camminare a passo svelto, a bere acqua da una bottiglia trovata per caso mentre la fidanzata lo guarda e spiega in inglese che hanno preso il motorino solo perché lei aveva i taccchi. Tutto inutile: poco dopo il test è di nuovo positivo, con un livello più alto: 1,6, una sentenza. «Mi sono fatto tre bevute, non sono abituato». Niente da fare: denuncia per guida

Un dettaglio balza all'occhio: la giovane età di chi si mette al volante ubriaco. Il colonnello D'Aleo: "L'età si abbassa sempre di più"

in stato d'ebbrezza e addio patente per almeno sei mesi.

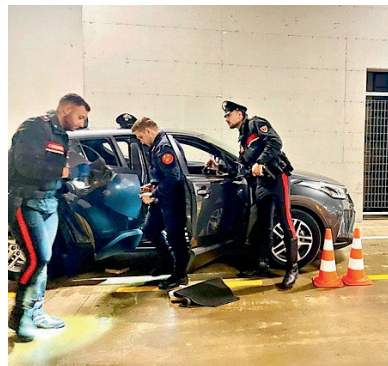
È ormai quasi l'alba di sabato e quel ragazzo è l'ultimo tra gli oltre duecentosessanta che la notte di Halloween incappano nei controlli anti alcol e anti droga dei carabinieri di Milano nel sottopasso che dalla stazione Garibaldi porta in viale della Liberazione. Il servizio inizia a mezzanotte, con la carreggiata che viene chiusa per obbligare chiunque arrivi a passare davanti ai militari del nucleo Radiomobile. Tre ragazzi su una Yaris piena di arnesi da scasso e documenti rubati, scappano: vengono inseguiti, raggiunti quasi a Sesto San Giovanni e denun-



ciati. Nel mentre in viale Sturzo, i lavori non si fermano. Dopo un primo pre test - luce verde fissa si può proseguire, verde lampeggiante è al limite, blu è sicuro sopra - gli automobilisti vengono indirizzati nel tunnel successivo, quello che porta al parcheggio di un supermercato.

«Dentro, uno», «dentro, due», si sente urlare. E pochi istanti dopo ar-

rivano macchine e motorini, tantissimi. Alla prima corsia si fermano quelli che con ogni probabilità hanno bevuto, alla seconda quelli sospettati di aver assunto droga. Li prende in carico una dottoressa che li sottopone a un test salivare elaborato in una clinica mobile del ministero dei Trasporti. Un ragazzo è positivo a ketamina e Mdma, un altro



➤ I carabinieri nel sottopasso che dalla stazione Garibaldi porta in viale della Liberazione: nella prima corsia i veicoli di chi è sospettato di aver bevuto, nella seconda di aver assunto droga

uomo, con tre figli a casa e compagna e cane in auto, sa già qual è il suo destino. «Ho fatto una tirata di coca alle 5 a casa, ma sono lucidissimo. Fatemi l'alcol test o il test anti fumo. Ma dai, sono lucidissimo». Qualcuno invece si dispera meno. Una comitiva si scatta un selfie ricordo davanti all'Audi di un ragazzo di Montecarlo, anche lui positivo all'alcol.

Mentre due fidanzati con i visi truccati da teschi per una festa, si baciano prima che lui dica arrivederci alla patente. A due passi da loro due ragazze urlano e si agitano mentre inalano aria da un palloncino nero. La chiamano «droga della risata», anche se per ora non è illegale. Mentre è illegale, eccome, guidare un motorino da ubriachi. In un attimo ne vengono fermati cinque. I carabinieri vanno a colpo sicuro: tutti i guidatori sono positivi, una delle passeggere cade scendendo dal mezzo. «Il fenomeno dell'uso degli scooter in sharing sembra in espansione. Non è semplice arginarlo ma abbiamo iniziato a monitorare. È come se ci fosse la sensazione, sbagliata, che guidando gli scooter si sia meno a rischio», la riflessione del tenente colonnello Marco D'Aleo, comandante dei carabinieri del nucleo Radiomobile. Che in una notte ritirano 27 patenti - 21 per alcol, 6 per droga - trovando praticamente un positivo su 10 alla guida. Il record di serata è 1,78 ma c'è un dettaglio che balza all'occhio: la giovane età di chi si mette al volante ubriaco. «Sono servizi necessari per creare deterrenza e prevenzione. Si punta ai giovani, c'è una tendenza a guidare in stato di ebbrezza e l'età si abbassa sempre

In espansione l'uso degli scooter in sharing. "C'è l'errata convinzione che usare i motorini dopo aver bevuto riduca i rischi di incidenti"

più», nota D'Aleo. E la notte di controlli sotto il tunnel - dove finisce con l'arresto la fuga di uno scippatore di collanine - sembra confermare questa tendenza. Con ragazze e ragazzi che appaiono meno "spaventati" dai controlli e dalle conseguenze. Tanto che in sei, scesi dalla stessa vettura, non sembrano perdere il buon umore neanche quando in auto vengono trovati dieci grammi di hashish. Dietro di loro da una Ford salta giù un ragazzo che lascia a terra tracce evidenti della sua sbornia. E dietro ancora c'è il ragazzo in motorino che saltella sul posto. Inutilmente.

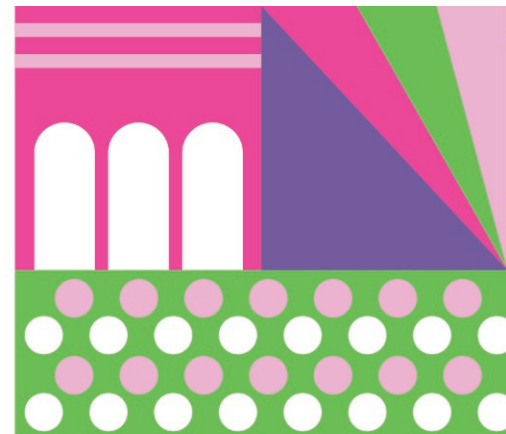
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## BOOK CITY MILANO

10 > 16  
NOVEMBRE  
2025

YESMILANO  
YESMILANO.IT  
BOOKCITYMILANO.IT



Promosso da



Fondazione BOOKCITY MILANO



Con



Main Partner



Con la collaborazione di

